

il Diabete

Vol. 35, N. 3, ottobre 2023



– RASSEGNE

L'eterogeneità del diabete autoimmune

Epidemiologia e fattori di rischio del diabete di tipo 1

Il diabete monogenico. Una condizione clinica frequentemente trascurata

– EDITORIALI

Ulcere ischemiche del piede diabetico: terapia cellulare autologa come possibile trattamento adiuvante

– AGGIORNAMENTO DALLA LETTERATURA

Efficacia della terapia cellulare in pazienti con ischemia critica ed ulcere del piede diabetico: risultati di uno studio prospettico osservazionale

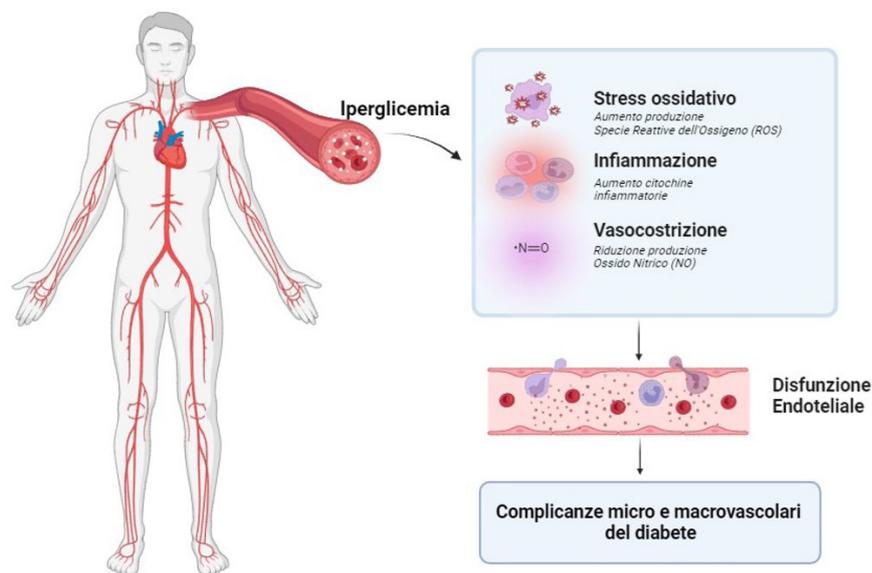
– JOURNAL CLUB

– MEDICINA TRASLAZIONALE

Il ruolo dei progenitori delle cellule endoteliali nel diabete mellito

– AGGIORNAMENTO CLINICO

Diabete mellito dopo trattamento con ocrelizumab per sclerosi multipla primariamente progressiva



il Diabete

Organo ufficiale della
Società Italiana di Diabetologia

Direttore Scientifico

Sebastiano Squatrito (Catania)

Co-direttori

Massimiliano Cavallo (Terni, YoSID)

Carla Greco (Modena, YoSID)

Giuseppe Defeudis (Roma)

Gloria Formoso (Chieti)

Lucia Frittitta (Catania)

Simona Frontoni (Roma)

Marta Letizia Hribal (Catanzaro)

Comitato di Redazione

Benedetta Bonora (Padova)

Fabio Broglio (Torino)

Stefano Ciardullo (Milano)

Francesca Cinti (Roma-Cattolica)

Giuseppe Daniele (Pisa)

Angela Dardano (Pisa)

Ilaria Dicembrini (Firenze)

Antonio Di Pino (Catania)

Francesca Fiory (Napoli)

Luigi Laviola (Bari)

Anna Leonardini (Bari)

Roberta Lupoli (Napoli-Federico II)

Ernesto Maddaloni (Roma-Sapienza)

Daria Maggi (Roma-Campus)

Alessandro Mantovani (Verona)

Lorella Marselli (Pisa)

Matteo Monami (Firenze)

Mario Luca Morieri (Padova)

Antonio Nicolucci (Pescara)

Emanuela Orsi (Milano)

Pia Clara Pafundi (Napoli-Vanvitelli)

Lorenzo Piemonti (Milano)

Francesca Porcellati (Perugia)

Ivana Rabbone (Torino)

Elena Succurro (Catanzaro)

Dario Tuccinardi (Roma-Campus)

CONSIGLIO DIRETTIVO SID

Presidente

Angelo Avogaro (Padova)

Presidente Eletto

Raffaella Buzzetti (Roma)

Tesoriere

Marta Letizia Hribal (Catanzaro)

Segretario

Saula Vigili de Kreutzenberg (Padova)

Consiglieri

Gloria Formoso (Chieti)

Mariangela Ghiani (Cagliari)

Luigi Laviola (Bari)

Giuseppe Lepore (Bergamo)

Maria Ida Maiorino (Napoli)

Raffaele Napoli (Napoli)

Andrea Natali (Pisa)

Lorenzo Piemonti (Milano)

Salvatore Piro (Catania)

Sabrina Prudente (Roma)

Elena Succurro (Catanzaro)

Responsabili di Redazione

Andrea Tumminia (Catania)

Agostino Milluzzo (Catania)

Rosario Le Moli (Catania)

UFFICIO DI PRESIDENZA SID 2022-2024

Angelo Avogaro (Padova)

Agostino Consoli (Chieti)

Raffaella Buzzetti (Roma)

Sommario

Ricordando Simona

di Anna Solini

– **RASSEGNE** A CURA DI LUCIA FRITTITTA E SEBASTIANO SQUATRITO

153 **L'eterogeneità del diabete autoimmune**

Ernesto Maddaloni, Raffaella Buzzetti

162 **Epidemiologia e fattori di rischio del diabete di tipo 1**

Niccolò Pellegrini, Giulia Leanza e Paolo Pozzilli

173 **Il diabete monogenico. Una condizione clinica frequentemente trascurata**

Antonella Marucci, Rosa Di Paola, Claudia Menzaghi e Vincenzo Trischitta

184 – **EDITORIALI** A CURA DI SIMONA FRONTONI

Ulcere ischemiche del piede diabetico: terapia cellulare autologa come possibile trattamento adiuvante

Matteo Monami

191 – **AGGIORNAMENTO DALLA LETTERATURA** A CURA DI MARTA LETIZIA HRIBAL

Efficacia della terapia cellulare in pazienti con ischemia critica ed ulcere del piede diabetico: risultati di uno studio prospettico osservazionale

193 – **JOURNAL CLUB** A CURA DI MARTA LETIZIA HRIBAL

196 – **MEDICINA TRASLAZIONALE: APPLICAZIONI CLINICHE DELLA RICERCA DI BASE**

A CURA DI CARLA GRECO E MASSIMILIANO CAVALLO

Il ruolo dei progenitori delle cellule endoteliali nel diabete mellito

Miriam Longo, Antonietta Maio, Graziella Botta, Paola Caruso, Katherine Esposito

213 – **AGGIORNAMENTO CLINICO** A CURA DI GIUSEPPE DEFEUDIS

Diabete mellito dopo trattamento con ocrelizumab per sclerosi multipla primariamente progressiva

Marco Grasso, Vera Frison, Nino Cristiano Chillelli, Alessio Filippi, Giorgia Costantini, Cristina Vilotti, Natalino Simioni

GOLDEN CIRCLE



il Diabete

Vol. 35, N. 3, ottobre 2023

Direzione Scientifica

Sebastiano Squatrito, Catania

Direttore Responsabile

Stefano Melloni

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana



Copyright © 2023 SID

Società Italiana di Diabetologia

CC BY 4.0 License

ISBN online 979-12-5477-326-0

ISSN online 1720-8335

DOI 10.30682/ildia2303

Nessuna parte può essere duplicata o riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Fondazione Bologna University Press

Via Saragozza 10, 40123 Bologna

tel. (+39) 051 232 882; fax (+39) 051 221 019

e-mail: info@buponline.com

www.buponline.com

Periodico riconosciuto "di elevato valore culturale" dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Autorizzazione Tribunale di Milano

n. 706 del 2/11/1988

Avvertenza ai lettori

L'Editore declina ogni responsabilità derivante da errori od omissioni in merito a dosaggio e impiego di prodotti eventualmente citati negli articoli, e invita il lettore a controllarne personalmente l'esattezza, facendo riferimento alla bibliografia relativa.

Ricordando Simona

È recentemente venuta a mancare la professoressa Simona Frontoni, lasciando un vuoto incolmabile nella comunità diabetologica italiana.

Non è questo il contesto adatto ad illustrare in modo dettagliato il suo curriculum; desidero però ricordare alcuni aspetti del suo profilo professionale e personale.

Simona si è spesa senza risparmio per il bene della Società Italiana di Diabetologia, ricoprendo moltissimi incarichi (dal direttivo nazionale ai gruppi di studio), ma soprattutto ha servito la SID, senza chiedere mai niente in cambio. È stata una dei pilastri fondanti del processo di modernizzazione che ha generato il volto attuale della nostra società scientifica. Il comitato didattico è, sostanzialmente, nato con Lei, ed è stata Lei a dare, per prima, un enorme impulso alla formazione, comprendendone l'importanza nella economia di una società scientifica moderna, proponendo nuove formule e soluzioni, adoperandosi con grande impegno e dedizione per attrarre fondi pubblici e privati atti a sostenere i programmi didattici che aveva ideato e disegnato in modo completamente innovativo.

È stata estremamente attiva anche nell'ambito della sua Regione, il Lazio, contribuendo in modo straordinario alla crescita e alla capillare diffusione delle conoscenze diabetologiche applicate all'attività clinica e alla cura dei pazienti, ed avviando il processo di interazione e collaborazione tra SID e AMD. Per anni ha curato l'organizzazione della Giornata Mondiale del Diabete, e proprio durante la celebrazione di questo importante momento, due anni fa, ha avvertito i primi segni della sua malattia.

Simona era, innanzitutto, una diabetologa competentissima. Non ha mai smesso di leggere e di studiare, era aggiornata, ed era in grado di indicarti l'ultima review su quasi tutti gli argomenti di diabetologia clinica, o di consigliarti le letture più appropriate e più recenti su molti argomenti di endocrinologia e di medicina interna. Era un medico molto preparato, che però non faceva mai pesare queste sue capacità. Era dotata di una sorta di understatement, che era parte integrante della sua educazione e della sua finezza d'animo.

Simona si è dedicata con grande impegno e serietà anche all'attività didattica, contribuendo alla formazione culturale di un enorme numero di studenti in Medicina e di specializzandi in Endocrinologia, che ha seguito in modo attento, puntuale e altruista.

Dal punto di vista scientifico, Simona è stata una ricercatrice brillante e costantemente produttiva, e una guida costante per i giovani che lavoravano con Lei. Si è impegnata a fondo, e con successo, anche nella Società Europea per lo Studio del Diabete, arrivando a ricoprire la prestigiosa carica di coordinatrice del Gruppo di Studio Europeo sulla neuropatia diabetica, uno dei suoi molti interessi di ricerca. Sul piano scientifico, la sua principale cifra come ricercatrice è stata però quella della passione, unita al rigore metodologico e ad una non comune onestà intellettuale.



Al di là di questi aspetti, squisitamente professionali, mi sia infine consentito un ricordo personale. Ho conosciuto Simona 34 anni fa, il giorno del suo matrimonio, e da allora c'è sempre stato un filo che ci ha indissolubilmente unite, e che non si spezzerà mai. Simona è una persona che ho sempre molto ammirato, e alla quale ho sempre voluto assomigliare, anche se non ci sono riuscita. Ho ammirato la sua compostezza unita ad un grande entusiasmo nel modo di fare le cose, la sua attitudine diplomatica a costruire e a tessere rapporti utili per il bene di tutti. Ho ammirato, soprattutto, la sua grande empatia: era una persona che univa e non divideva mai, e questo è emerso anche dall'enorme partecipazione e dall'ondata emotiva che ha accompagnato la Sua perdita, che non ha conosciuto confini geografici nell'ambito della diabetologia nazionale ed internazionale. Simona non era mai divisiva, era accogliente e comprensiva, era indipendente nei suoi giudizi e nelle sue valutazioni, era equilibrata e non si lasciava mai condizionare da influenze esterne.

La principale dote alla base del suo modo di essere era però un'altra: Simona era una donna in grado di coniugare una grande ironia con una profonda intelligenza. Era ben consapevole della difficoltà che quotidianamente si incontrano nella nostra professione e, in qualche modo, ha sempre portato avanti in maniera non banale quella che potremmo definire una "empatia di genere", senza mai però rimarcare in modo vittimistico le difficoltà delle donne, ma impegnandosi in modo paritario.

Simona era una straordinaria professionista, una donna di grande equilibrio, una docente disponibile e attenta ai bisogni degli studenti, una ricercatrice appassionata e rigorosa. Per me era, soprattutto, l'Amica della vita. So che i suoi occhi brillanti e il suo incredibile sorriso continueranno a segnare la mia strada e quella dei tanti che, come me, hanno avuto la fortuna di conoscerla, La hanno apprezzata e Le hanno voluto bene.

Anna Solini